

ALLA MEMORIA IL 28 MAGGIO IL CONCERTO AL PAGANINI

E' nata la Fondazione nel nome di Andrea Borri

Il figlio Bernardo: «L'intento sarà quello di assegnare borse di studio per le ricerche sulla figura di mio padre»



Palazzo Sanvitale La presentazione della Fondazione dedicata all'ex presidente della Provincia Andrea Borri.

Un uomo umile al servizio della comunità, un politico di razza apprezzato anche dagli avversari. Andrea Borri viene ricordato così nel giorno dell'annuncio ufficiale della nascita della Fondazione intitolata a suo nome. Dal salone delle Feste di palazzo Sanvitale, sede della Banca Monte, è Bernardo Borri, figlio dello scomparso presidente della Provincia, ad anticipare lo scioglimento dell'Associazione per la costituzione della fondazione Andrea Borri, riunita ieri per l'ultima volta, nella nascita del nuovo soggetto che vedrà la luce entro il 2008.

All'iniziativa hanno dato il loro appoggio immediato Comune, Provincia e Regione Emilia Romagna, ma sono molti i sindaci del territorio pronti ad aderire. La comunicazione e il diritto all'informazione, lo studio della democrazia, la cooperazione internazionale, le politiche giovanili e territoriali saranno gli universi culturali seguiti dalla Fondazione, in perfetta linea con quello che è stato il pensiero

di Andrea Borri.

«Intento della Fondazione - fa notare Bernardo Borri - sarà quello di proseguire con l'assegnazione di borse di studio, in collaborazione con l'Università, a studenti impegnati in ricerche sulla figura di Andrea Borri». I lavori verranno pubblicati a spese della Fondazione stessa, che inviterà gli autori a presentare le opere in appositi convegni. In prima linea nell'approvazione del progetto c'era il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli, succeduto a Borri nel 2004. «Il suo insegnamento - spiega - è stato quello di mettere i temi della cultura al centro di una comunità». E proprio in campo culturale la Provincia ha dato un contributo per la catalogazione dell'archivio Borri, donato alla Palatina nel 2006.

Un plauso alla nascente Fondazione arriva anche dal Comune con le parole di Lorenzo Lasagna. «Un soggetto come questo, capace di testimoniare la crescita culturale di una città - fa notare l'assessore alla Cultura - avrà una

funzione preziosa in una società che ha sempre meno tempo per pensare». Parlamentare della Dc dal '76 al '92, Borri continua a riscuotere un gradimento bipartisan, come dimostrato dai molti consiglieri comunali di maggioranza presenti ieri a palazzo Sanvitale, a partire da Gianfranco Zannoni (Civiltà parmigiana) a Carmelo La Mantia (Pdl), passando per il deputato Udc Mauro Libè. Senza contare la parlamentare Carmen Motta (Pd) in prima fila.

Rimpianto da Caterina Siliprandi, assessore provinciale al Turismo al tempo di Borri, e dal rappresentante di Banca Monte Alberto Bertora, è della figlia Natalia il ricordo più commosso. «La politica non è la somma di tanti interessi - dice leggendo un discorso del padre datato 1992 - è l'espressione di un desiderio di occuparsi anche degli altri». Per celebrare la nascita della Fondazione Andrea Borri, il 28 maggio alle 20.30 si terrà un concerto della Filarmonica Arturo Toscanini all'Auditorium Paganini di via Toscana 5/A. ♦ p.d.